



*Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo*

### Nomina del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali", e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

**VISTO** il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo";

**VISTO**, in particolare, l'articolo 11 della sopracitata legge n. 220 del 2016, che prevede l'istituzione del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, composto, ai sensi del comma 4, da: "a) otto personalità del settore cinematografico e audiovisivo di particolare e comprovata qualificazione professionale e capacità anche in campo giuridico, economico, amministrativo e gestionale nominate, nel rispetto del principio dell'equilibrio di genere, dal Ministro, due delle quali su designazione della Conferenza unificata; b) tre membri scelti dal Ministro nell'ambito di una rosa di nomi proposta dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore cinematografico e audiovisivo";

**TENUTO CONTO** che, ai sensi del comma 5 del sopra citato articolo 11 della legge n. 220 del 2016, "Il Ministro nomina il presidente del Consiglio superiore tra le personalità di cui al comma 4, lettera a)";

**VISTO** il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

**ACQUISITE** le designazioni da parte della Conferenza unificata;





*Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo*

VISTE le proposte delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore cinematografico e audiovisivo;

## DECRETA

### Articolo 1

*(Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo)*

1. Il Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo è composto dai seguenti membri:
  - Stefano Rulli, in qualità di Presidente;
  - Flavia Barca;
  - Carlo Bernaschi, membro proposto dalle associazioni di categoria;
  - Gianni Canova;
  - Maja Cappello;
  - Michele Lo Foco;
  - Rosaria Marchese;
  - Francesca Medolago Albani, membro proposto dalle associazioni di categoria;
  - Filippo Nalon, membro designato dalla Conferenza unificata;
  - Gennaro Nunziante, membro designato dalla Conferenza unificata;
  - Sergio Silva, membro proposto dalle associazioni di categoria.
2. Ai sensi dell'articolo 11, comma 8, della legge n. 220 del 2016, i componenti del Consiglio superiore restano in carica per tre anni, a decorrere dalla data del presente decreto.
3. Ai componenti del Consiglio superiore non spettano gettoni di presenza, compensi, indennità ed emolumenti comunque denominati, ad eccezione del rimborso delle spese effettivamente sostenute previste dalla normativa vigente, a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente sul capitolo 6030 pg 20 – *“Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei ecc.”* del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, - 3 MAR 2017

IL MINISTRO

